



In questo numero:



Sicurezza

Sicurezza sul lavoro, un utile vademecum sulla gestione



Opere Edili

CIL e CILA, modelli unici in vigore su tutto il territorio nazionale



Varie e brevi

Albero della vita, significato ed esempio di modellazione BIM 3D



Approfondimenti Tecnici

Contributi Inarcassa, come chiedere la deroga al minimo integrativo



Opere Edili

Edilizia scolastica, finanziamenti per l'efficiamento energetico



Varie e brevi

Expo 2015, il padiglione Emirati Arabi



Sicurezza

Rischio sismico, sta per arrivare il modello unico di rilevamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici



Sicurezza

Rischio sismico, un innovativo sistema di prevenzione



Varie e brevi

Corsi di formazione, nuovi appuntamenti in programma per gli ACCA incontrus



Varie e brevi

Prezzario opere edili, pubblicato il nuovo Piemonte 2015



Varie e brevi

ACCA software channel, nuovi approfondimenti sulla progettazione architettonica BIM



L'Università degli studi di Perugia ha pubblicato un'interessante guida sulla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, che illustra in maniera semplice e chiara norme, compiti e responsabilità relative alla sicurezza sul lavoro.

Attori della sicurezza sul lavoro e loro obblighi

Il testo individua tutti gli attori della sicurezza, ossia:

- datore di lavoro
- dirigente
- preposto per la sicurezza
- addetto antincendio e primo soccorso
- responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)
- medico competente
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- lavoratore

Per ciascuno di questi vengono definiti in maniera chiara e sintetica i compiti specifici e gli obblighi previsti dalla norma.

Documenti per la gestione della sicurezza sul lavoro

Vengono quindi individuati e schematizzati i documenti per la gestione della sicurezza e della salute, ossia:

- il documento di valutazione dei rischi (DVR)
- il piano di sorveglianza sanitaria
- il piano di manutenzione di ambienti di lavoro, impianti, attrezzature

Gestione della sicurezza sul lavoro

Vengono illustrate le modalità di intervento e gestione delle emergenze, in particolare:

- come utilizzare un estintore
- come effettuare una rianimazione cardiopolmonare
- quali numeri chiamare in caso di emergenza

Sicurezza sul lavoro in caso di evento sismico

Viene illustrato come comportarsi in caso di evento sismico e in quali luoghi trovare riparo.

Ergonomia della postazione di lavoro

Infine vengono analizzate le questioni legate all'ergonomia della postazione di lavoro e al corretto utilizzo del videoterminale.

[Clicca qui per scaricare il vademecum per la sicurezza sul lavoro dell'Università di Perugia](#)



CIL e CILA, modelli unici in vigore su tutto il territorio nazionale

Dal 16 marzo scorso professionisti, tecnici, cittadini e imprese devono utilizzare i nuovi moduli unici nazionali per CIL e CILA (Comunicazione inizio lavori e Comunicazione inizio lavori asseverata) per gli interventi di edilizia libera. Infatti, dopo che la Conferenza Unificata Stato-Regioni aveva approvato la modulistica standardizzata, le Regioni hanno provveduto ad adeguare i propri modelli, modificando o integrando alcune parti dei moduli standard.

CIL e CILA Lombardia

Con la Delibera n. 3543 dell'8 maggio 2015 (BURL n. 20 del 12 maggio 2015), anche la Regione Lombardia si è adeguata alla modulistica nazionale, pubblicando i modelli unificati CIL e CILA Lombardia.

Si è quindi concluso l'iter di definizione di tutti i modelli CIL e CILA per tutte le Regioni d'Italia.

CIL e CILA Sicilia

Per quanto riguarda l'edilizia libera in Sicilia, va rilevato che questa non è sottoposta al vincolo di adozione dell'Accordo del 18 dicembre 2014.

Infatti, con una nota, l'Assessorato del territorio siciliano ha specificato che i modelli standardizzati CIL e CILA sono finalizzati agli interventi di edilizia libera definiti dal DPR 380/2001 (Testo unico sull'edilizia); ma, essendo la Regione Sicilia a statuto speciale e avendo competenza legislativa esclusiva in materia urbanistica, le disposizioni

del Testo unico non operano direttamente nell'ordinamento regionale, pertanto viene a mancare il presupposto normativo per adottare i moduli.

Modelli unificati CIL e CILA per tutte le Regioni d'Italia

Ricordiamo che i modelli CIL e CILA, adeguati alle ultime novità introdotte dallo Sblocca Italia, sono stati predisposti per assicurare una maggiore semplicità nelle procedure edilizie sia per gli adempimenti di tecnici e imprese sia per i cittadini.

I moduli snelliscono gli interventi di edilizia libera che non richiedono particolari autorizzazioni non rientrando né nel Permesso di costruire né nella Scia (Segnalazione di inizio attività).

Per l'elenco completo dei modelli di tutte le Regioni d'Italia con la relativa modulistica CIL e CILA e anche Permesso di Costruire e SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività), rinviando i lettori al precedente articolo di BibLus-net: ["CIL e CILA, Permesso di costruire e SCIA. Ecco tutti i modelli unici per l'edilizia da scaricare, regione per regione e città principali"](#).

[Clicca qui per scaricare CIL e CILA per tutte le Regioni d'Italia](#)

[Clicca qui per scaricare CIL e CILA Lombardia in formato PDF e DOC \(editabili\)](#)



Albero della vita, significato ed esempio di modellazione BIM 3D

Albero della vita, significato e caratteristiche

L'Albero della vita, simbolo di Padiglione Italia, si innalza fino a 37 metri di altezza, sorretto da un complesso ed elegante intreccio di legno e acciaio.

La grande struttura si erge al centro di Lake Arena, specchio d'acqua su cui si affacciano ampie gradinate, il maggiore spazio open air dell'area.

L'opera, realizzata dal Consorzio "Orgoglio Brescia", è situata al termine del Cardo, uno dei due assi principali di Expo. L'Albero è di fronte a Palazzo Italia, luogo di rappresentanza dello Stato e del governo italiano.

La struttura dell'Albero della vita affonda le radici in uno dei periodi artistici più fervidi dell'arte italiana, il Rinascimento. Sul finire degli anni Trenta del XVI secolo, Michelangelo risistemava Piazza del Campidoglio su incarico papale, donandole una nuova forma e prevedendo una pavimentazione che eliminasse lo sterrato esistente. Proprio per questo pavimento, l'artista concepì e disegnò una struttura complessa e simbolica che, partendo da un disegno a losanghe, culmina in una stella a dodici punte indicante le costellazioni.

Proprio da questo disegno michelangeloesco, Marco Balich, direttore artistico di Padiglione Italia nonché produttore di grandi eventi e regista, ha mutuato la forma dell'Albero della vita, una grandiosa costruzione a metà tra monumento, scultura, installazione, edificio e opera d'arte che oltre al Rinascimento rimanda a simbologie più complesse e comuni a numerose culture, per cui l'Albero della vita è simbolo della natura primigenia, la grande forza da cui è scaturito il tutto.

L'Albero della vita non è solo tradizione e simbologia religiosa, ma è anche il segno di uno slancio rivolto al futuro, all'innovazione e alla tecnologia.

La struttura nasce fin dall'inizio come icona interattiva destinata a catturare l'immaginario del visitatore e creare una rete di connessioni tra i vari padiglioni di Expo 2015.

Ad animarla ci pensano una serie di effetti speciali realizzati con le più avanzate tecnologie di spettacolo.

Esempio di modellazione BIM 3D dell'albero della vita

In questo articolo proponiamo un video animazione realizzato con Edificius di ACCA, ove è possibile osservare come è stato semplice modellare una struttura così complessa e ricreare ogni piccolo particolare col massimo dettaglio, sfruttando la straordinaria tecnologia BIM.

Nel video sono riproposti anche effetti luce, scenografie d'illuminazione, grazie alle nuovissime funzionalità di Edificius.



Contributi Inarcassa, come chiedere la deroga al minimo integrativo

Entro il 31 maggio è possibile chiedere la deroga al contributo Inarcassa soggettivo per guadagni inferiori a 15.724 Euro.

In questo articolo illustriamo tutto quello che c'è da sapere per ingegneri e architetti per la richiesta di deroga al contributo soggettivo Inarcassa e tutti gli effetti prodotti sull'anzianità contributiva.

Deroga al contributo soggettivo minimo

Il Regolamento generale di previdenza 2012 prevede la possibilità di derogare all'obbligo della contribuzione minima soggettiva per un massimo di 5 anni, anche non continuativi, nell'arco della vita lavorativa, per chi produce redditi inferiori al valore corrispondente al contributo minimo soggettivo.

Pertanto, chi prevede di conseguire nel 2015 un **reddito professionale inferiore a 15.724 Euro** può richiedere di non versare il contributo soggettivo minimo (pari a 2.275 Euro) e pagare soltanto il 14,5% del reddito effettivamente prodotto **entro dicembre 2016**, dopo la presentazione della dichiarazione on-line.

Nel corso dell'anno di deroga restano garantiti i servizi di assistenza (maternità, sussidi, indennità temporanea inabilità, mutui, finanziamenti) così come la possibilità di presentare domanda di riscatto (laurea, servizio militare, periodi di lavoro all'estero) o di ricongiunzione dei periodi assicurativi maturati presso altre gestioni previdenziali.

Scadenze contributi Inarcassa

Gli altri contributi vanno comunque versati entro i termini previsti, ossia:

- contributo minimo integrativo: **30 giugno 2015**
- contributo di maternità: **30 settembre 2015**

Requisiti per deroga contributo Inarcassa

Per richiedere la deroga al contributo soggettivo minimo Inarcassa occorre possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritto ad Inarcassa al momento della richiesta
- non essere pensionando o pensionato Inarcassa
- non usufruire della riduzione per i giovani under 35 anni
- non aver esercitato la facoltà di deroga già per 5 volte

Come fare la domanda per deroga contributo Inarcassa

Per l'anno in corso la **deroga deve essere richiesta entro e non oltre il 31 maggio 2015**, esclusivamente per via telematica attraverso l'applicativo disponibile nella sezione del sito Inarcassa On Line al menù "Agevolazioni - Deroga contributo soggettivo minimo".

Modalità di versamento contributo minimo Inarcassa

Se l'ammontare del reddito professionale che verrà inserito nella dichiarazione (da presentare entro il 31 ottobre 2016 per il 2015) sarà inferiore a 15.724 Euro verrà generato un MAV per un importo pari al 14,5% del reddito dichiarato, da pagare entro il 31 dicembre 2016.

Qualora invece il reddito professionale dichiarato si rivelasse uguale o superiore a € 15.724, verrà generato un MAV di importo pari al 14,5% del reddito dichiarato, maggiorato degli interessi (BCE+4,50%) sul solo contributo minimo dovuto e decorrenti dalle due scadenze ordinarie (integrazione obbligatoria), da pagare comunque entro il 31 dicembre 2016.

Gli effetti della deroga sull'anzianità contributiva

La deroga al pagamento del contributo soggettivo minimo Inarcassa determina la **diminuzione dell'anzianità contributiva** utile alla pensione che viene riconosciuta in misura proporzionale a quanto versato per l'annualità interessata.

Ad esempio a fronte di un reddito di 5.000 Euro dichiarato per il 2015, il contributo soggettivo dovuto sarà pari a:
 $5.000 \times 14,50\% = 725$ Euro

L'anzianità si calcolerà in maniera proporzionale:

725/2.275 x 365 = 117 giorni

Pertanto, l'**anzianità contributiva sarà pari a 117 giorni** anziché 365.

Si potranno integrare gli importi non versati entro i 5 anni successivi e assicurarsi così l'anzianità previdenziale intera (integrazione volontaria).

Ad esempio il riscatto della deroga 2015 pari a 248 giorni sarà possibile entro il 31 dicembre 2020.

[Clicca qui per scaricare il Regolamento di previdenza Inarcassa](#)

[Clicca qui per accedere ad Inarcassa On Line](#)



Edilizia scolastica, finanziamenti per l'efficientamento energetico

È in vigore dal 14 maggio scorso il decreto del Ministero dell'ambiente e dell'economia del 14 aprile 2015 che prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato (concessi nel limite massimo di 350.000.000,00 Euro) al fine di rendere gli edifici scolastici pubblici più efficienti sotto il profilo energetico.

Il decreto individua i criteri e le modalità di concessione, erogazione e rimborso dei finanziamenti a tasso agevolato per gli interventi urgenti in merito all'efficientamento energetico degli edifici scolastici (ossia per gli interventi descritti dal decreto Competitività).

Edilizia scolastica, chi può accedere ai finanziamenti

Possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal decreto in esame i soggetti pubblici proprietari di immobili pubblici destinati all'istruzione scolastica, ivi inclusi gli asili nido, e all'istruzione universitaria, nonché di edifici pubblici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508. Possono, inoltre, beneficiare i soggetti pubblici che, a titolo gratuito o oneroso, hanno in uso gli immobili di cui al comma 1, e in particolare i soggetti che hanno in carico gli immobili di cui all'art. 8, comma 1 della legge n. 23/96 e s.m.i. Per accedere al finanziamento a tasso agevolato tutti i soggetti beneficiari dovranno rispettare i requisiti minimi elencati nell'art. 4 del decreto.

L'importo massimo complessivo del finanziamento non può superare il valore di 20 milioni di euro per singolo progetto di investimento e deve essere inferiore al 50% del valore degli interventi del fondo stesso.

Edilizia scolastica, contenuto del decreto sull'efficientamento energetico

Nel dettaglio gli articoli del decreto analizzano:

- risorse finanziarie
- ambito oggettivo di applicazione
- criteri minimi degli interventi
- importo massimo finanziabile e durata massima del finanziamento
- beneficiari
- definizione progetti di investimento

Edilizia scolastica, come accedere ai finanziamenti per l'efficientamento energetico

Le domande di ammissione e la relativa documentazione potranno essere inoltrate al Ministero dell'Ambiente e a Cassa Depositi e Prestiti (CDP), mediante PEC, a partire dal 13 maggio 2015 e fino alle ore 17,00 del novantesimo giorno successivo.

In allegato proponiamo il decreto con la domanda di ammissione all'agevolazione.

[Clicca qui per scaricare il Decreto 14 aprile 2015, n. 66, efficientamento energetico degli edifici scolastici](#)



Expo 2015, il padiglione Emirati Arabi

Continua il viaggio tra i paesaggi naturali, le culture e le tradizioni alimentari degli oltre 130 Paesi partecipanti ad Expo 2015 attraverso i padiglioni rappresentativi della loro presenza all'Evento universale.

Questa settimana poniamo l'attenzione al padiglione degli Emirati Arabi, progettato da uno dei più importanti studi

di architettura Foster + Partners, che mette in evidenza il forte rapporto tra acqua, cibo ed energia.

EXPO 2015 ARCHITETTURA, il padiglione Emirati Arabi

Il padiglione prende ispirazione dal paesaggio arabico, tenendo anche conto dei 2 climi: quello degli Emirati Arabi e quello di Milano, avvalendosi di tecnologie verdi e sostenibili.

L'area espositiva si sviluppa su tre livelli, con una superficie di 4.386 mq e un super ristorante.

Il padiglione è caratterizzato da percorsi ombreggiati che evocano gli antichi insediamenti arabi e mostrano la naturale efficienza energetica dei muri perimetrali e delle loro dimensioni compatte.

Esplicito è il riferimento alla sabbia e alle dune, grazie alla dinamicità delle forme e ai loro colori: 2 pareti ondulate di 12 metri di altezza fanno da ingresso e continuano lungo il percorso, richiamando i movimenti e la stesura delle dune; la consistenza sabbiosa del paesaggio arabico è riprodotta sulle superfici a vista; a terra la simulazione digitale di un percorso acquoso.

Una rampa conduce dall'ingresso verso l'auditorium, contenuto da un corpo circolare e situato nel cuore del padiglione, lungo il percorso sistemi di irrigazione che hanno da sempre sostenuto l'agricoltura.

Al termine di Expo Milano 2015, il padiglione degli Emirati Arabi Uniti sarà smantellato e riallestito ad Abu Dhabi.

[Clicca qui per vedere foto, video e render del Padiglione Emirati Arabi Expo 2015](#)



Rischio sismico, sta per arrivare il modello unico di rilevamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici

Pubblicato in Gazzetta il decreto del Presidente del Consiglio del 2 aprile 2015 per l'individuazione di un modello unico, in attuazione a quanto previsto dalla Legge 98/2013 (di conversione del decreto del fare), che ha autorizzato la spesa di circa 3,5 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 per la realizzazione di un piano di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

L'individuazione di un modello unico nasce dall'esigenza di mettere in sicurezza sismica gli edifici destinati ad attività didattiche e di rendere omogenee le diverse iniziative che nel corso degli anni lo Stato ha promosso per finanziare interventi di adeguamento antisismico del patrimonio edilizio scolastico.

L'Allegato 1 contiene i presupposti e le attività per la definizione di un modello unico di rilevamento e potenziamento della rete di monitoraggio e di prevenzione del rischio sismico degli edifici scolastici.

In particolare, al fine di definire più mirate strategie di riduzione del rischio, il piano prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- completamento e arricchimento delle informazioni sugli edifici scolastici e sugli interventi di messa in sicurezza effettuati
- definizione dei parametri di valutazione del rischio che consentano di confrontare costi e benefici per la predisposizione di piani di riduzione del rischio e continuo aggiornamento dei parametri di rischio
- definizione di un sistema di monitoraggio in grado di valutare lo stato di danneggiamento in tempo quasi reale e di consentire la trasmissione dei dati con i sistemi dell'Osservatorio Sismico delle Strutture del Dipartimento della protezione civile
- individuazione, di concerto con le amministrazioni e gli enti interessati, delle scuole sulle quali testare parametri, modelli e sistemi di rilevamento e monitoraggio
- acquisizione dei dati relativi a pericolosità ed amplificazione locale dei siti in cui sono costruite le scuole per determinare i parametri di scuotimento alla base delle successive valutazioni di rischio
- acquisizione dei dati relativi agli elementi strutturali e non strutturali e le informazioni sull'utilizzo degli edifici in modo da poter effettuare valutazioni sulla loro vulnerabilità ed esposizione al rischio
- realizzazione dell'analisi di rischio multilivello per ciascuna delle scuole individuate, stime di classificazione semplificata del rischio e valutazioni approssimate di analisi costi benefici in caso di interventi di riduzione della vulnerabilità
- organizzazione presso alcune delle scuole individuate, almeno una per Regione, un corso di formazione per la valutazione della vulnerabilità, con giornate informative per studenti e docenti
- valutazione dello scambio di dati e informazioni con l'Anagrafe dell'edilizia scolastica
- produzione rapporti e raccomandazioni

Le attività saranno svolte dal Centro di Geomorfologia per l'area del Mediterraneo.

Ricordiamo ai lettori che ACCA distribuisce EdiLus, la soluzione software per il calcolo di strutture in cemento armato, acciaio, muratura e legno.

[Clicca qui per scaricare il decreto del 2 aprile 2015](#)

[Clicca qui per scoprire tutti i dettagli su EdiLus](#)



Rischio sismico, un innovativo sistema di prevenzione

L'Enea in collaborazione con il Politecnico di Torino ha recentemente presentato un innovativo progetto sull'isolamento sismico degli edifici esistenti: la "piattaforma isolante", ed una serie di progetti non invasivi per la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico.

La soluzione consente di realizzare un sistema d'isolamento sismico su edifici esistenti col grande vantaggio che la struttura e l'architettura dell'edificio vengono lasciate inalterate. L'obiettivo è di salvaguardare le costruzioni esistenti, soprattutto quelle di grande valore storico-artistico.

L'intervento viene realizzato operando sotto le fondazioni, senza in alcun modo intervenire sulla costruzione sovrastante; persino i locali interrati non sono danneggiati e fanno parte della sovrastruttura isolata.

Si può, quindi, affermare che questo sistema è in grado di rispondere ad ogni tipo di esigenza e ad ogni tipo di costruzione, di piccole o grandi dimensioni, anche ad interi aggregati edilizi come i nostri centri storici o negli impianti a rischio di incidente rilevante (quelli nucleari e chimici).

Il sistema di isolamento sismico fu proposto per l'adeguamento sismico di alcuni edifici storici all'Aquila, ma mai realizzato. Attualmente è oggetto di una proposta di progetto di ricerca in via di preparazione, in ambito europeo con numerosi partner italiani e stranieri.

Proponiamo il video che mostra in cosa consiste l'intervento proposto dall'Enea.

[Clicca qui per vedere il video sul progetto ENEA-POLITO](#)



Corsi di formazione, nuovi appuntamenti in programma per gli ACCA incontrus

Continua l'appuntamento con "ACCA incontrus - Seminari software tecnico TOUR", un'iniziativa promossa da ACCA con seminari in varie città d'Italia sull'utilizzo dei software tecnici e su questioni applicative, con **4 nuovi appuntamenti**:

- **Biella, 9 giugno 2015** - Hotel Astoria Biella - Viale Roma 9
- **Lodi, 10 giugno 2015** - UNA Hotel Lodi - Via Emilia - San Grato
- **Prato, 11 giugno 2015** - Hotel Datini - Viale Guglielmo Marconi 80
- **Terni, 12 giugno 2015** - Classic Hotel Tulipano - Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 24

Durante gli incontri si affronteranno i seguenti argomenti con applicazioni pratiche mediante l'utilizzo di software ACCA:

- tecnologia BIM per la progettazione architettonica integrata al calcolo strutturale, certificazione energetica, computo, sicurezza, manutenzione ed impiantistica
- certificazione energetica con le norme UNI/TS 11300, decreti attuativi della Legge 90/2013 e nuove modalità di calcolo e redazione dell'APE
- calcolo strutturale e aspetti normativi

Con la partecipazione ai seminari sarà rilasciato da ACCA l'attestato di partecipazione utile sia ai geometri per ottenere l'eventuale accreditamento di CFP dai Collegi provinciali che agli ingegneri per comprovare la frequenza a seminari ed eventi formativi di approfondimento tecnico per la formazione informale.

[Clicca qui per conoscere tutti i corsi e per prenotarti GRATIS](#)





Prezzario opere edili, pubblicato il nuovo Piemonte 2015

Nella sezione Prezzari-net del sito ACCA è presente il nuovissimo prezzario opere edili Piemonte 2015 in formato DCF.

Ricordiamo che PriMus-DCF è il software gratuito per creare listini, elenchi prezzi e computi metrici più usato dai tecnici italiani.

[Clicca qui per scaricare il prezzario opere edili Piemonte 2015](#)

[Clicca qui per scaricare PriMus-DCF](#)



ACCA software channel, nuovi approfondimenti sulla progettazione architettonica BIM

Settimana dedicata alla sicurezza nei cantieri temporanei o mobili con CerTus, il software per la redazione degli elaborati richiesti dal **Testo Unico per la Sicurezza** (*PSC, POS e Fascicolo dell'Opera*).

Di seguito il programma degli appuntamenti:

Martedì 26 Maggio 2015

- **Aspetti generali, creazione PSC e composizione GANTT**
- Demo **CerTus**:
 - I moduli che compongono la soluzione CerTus e gli aspetti generali sull'uso del software
 - Creazione PSC, individuazione delle lavorazioni, personalizzazioni e valutazione dei rischi
 - Composizione del Gantt: organizzazione delle lavorazioni, definizione delle durate, analisi delle interferenze e studio del coordinamento

Mercoledì 27 Maggio 2015

- **Aspetti generali, stima dei costi della sicurezza, disegno della planimetria di cantiere e compilazione del Fascicolo**
- Demo **CerTus**:
 - I moduli che compongono la soluzione CerTus e gli aspetti generali sull'uso del software
 - Redazione del computo della sicurezza con il modulo Costi
 - Il disegno della planimetria di cantiere con il modulo CerTus-CAD
 - Redazione dei Fascicolo

Giovedì 28 Maggio 2015

- **Aspetti generali, creazione e redazione del POS**
- Demo **CerTus**:
 - I moduli che compongono la soluzione CerTus e gli aspetti generali sull'uso del software
 - Creazione POS, individuazione delle lavorazioni, associazione delle maestranze alle lavorazioni e alle macchine, personalizzazioni, valutazione dei rischi e stampa dei documenti

Venerdì 29 Maggio 2015

- **Sicurezza dei lavori in copertura: la redazione dell'Elaborato Tecnico della Copertura**
- Demo **CerTus-CP**:
 - Creazione del documento ed aspetti generali sull'uso del software: importazione di disegni (DXF/DWG o Raster), definizione dei bordi di copertura, inserimento di oggetti grafici con proprietà specifiche per lavori in copertura, verifica del tirante d'aria, verifica del sistema di ancoraggio e stampa degli elaborati

[Clicca qui per accedere ad acca software channel e scoprire l'intera programmazione](#)



Per essere sicuro di ricevere sempre le nostre email aggiungi biblus-net@accasoftware.it alla tua rubrica

[CLICCA QUI PER VISUALIZZARE LE NEWSLETTER PRECEDENTI...](#)



Vuoi pubblicare le notizie di BibLus-net sul tuo sito web?

[CLICCA QUI PER SCOPRIRE COME...](#)



Tutti i contenuti di BibLus-net sono di proprietà di ACCA software S.p.A. e possono essere riprodotti senza autorizzazione di ACCA software S.p.A. a condizione che sia chiaramente riportata la fonte: "BibLus-net by ACCA - www.acca.it/biblus-net".
ACCA software S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per danni derivanti dall'uso professionale delle informazioni pubblicate.

[LEGGI LE CONDIZIONI D'USO](#)

Ai sensi del vigente Codice della privacy (D.Lgs. n. 196/2003), Lei potrà consultare, integrare, modificare i suoi dati in nostro possesso, o richiedere di non ricevere più in futuro ulteriori informazioni dalla ditta scrivente, inviandone comunicazione al responsabile del trattamento presso ACCA software S.p.A. con sede in via M. Cianciulli - 83048 Montella (Av) o scrivendo all'indirizzo e-mail: cancellazioni@acca.it